



# il Sentiero

Trimestrale della Sezione C.A.I. di Codroipo anno XIII n.4 ottobre-dicembre 2011 distribuito gratuitamente ai Soci.  
Poste Italiane Spa. Spedizione in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 3, DCB UDINE

*Caro Gesù bambino*

non ti ho mai scritto una lettera, così comincia una bellissima lettera a Gesù bambino di padre David Maria Turolto. È bello leggere le lettere dei bambini ma noi grandi ci sentiamo superiori, anche se cose, da grandi, da chiedere a quel bambinello ne abbiamo tante. Che cosa possono chiedere i soci del C. A. I. ? Credo che la prima cosa da chiedere, per la frequentazione di questi anni con il comandante del Soccorso Alpino della GDF di Tolmezzo, è una cosa che mi ha insegnato un “mostro sacro” dell’alpinismo friulano Oscar Soravitto. Sotto l’Ago di Villaco ci ha chiesto qual è la cosa più importante per andare in montagna, abbiamo tirato fuori un armamentario di attrezzature e abilità infinita, lui ci ha lasciati dire e poi ha detto: “testa!!”. Molte volte il coraggio di tornare indietro, di misurare bene quello che stiamo programmando, l’attenzione anche a quello che un montanaro ci può dire, possono essere la più bella assicurazione sulla vita.

Ascoltare è un’altra cosa da domandare. Mi ricordo un bel articolo di una gestrice di rifugio che richiamava tutti alla necessità di non ritenere chi lavora in montagna uno sfortunato ma una persona che per esperienza e passione ci può dare molto. Io ho avuto la fortuna di frequentare negli anni ’80 l’università dei montanari: pastori, boscaioli, cacciatori, donne che avevano portato il gerlo tutta la vita mi hanno travasato un sapere immenso.

Ascoltare il silenzio, il vento, il bosco sono cose che noi abbiamo per passione, e che chi come me ha la fortuna di aprire la finestra della camera e vedere la cima del Col Gentile con la prima neve sa quanto tutto questo sia prezioso. Tozzi ha detto che la qualità della vita di noi che viviamo in montagna è esponenzialmente migliore di quella di chi vive in città. Martedì sono stato a Milano posso dargli solamente ragione.

Il mandato era fare gli auguri di buon Natale e finora sembra non li abbia fatti, ma un bambino nato in una stalla, con dei pastori come compagnia, che per farci vedere che era Dio è salito sul Tabor, 1000 m. di dislivello e belli ripidi, e sul Calvario, lì il dislivello non conta, ci ha già fatto i veri auguri. Se la montagna diventa luogo di elevazione dello Spirito, se il bello, il silenzio, la natura riempiono il nostro cuore allora quel bambinello ci ha fatto un regalo grande, ci ha fatto capire che cosa vuol dire godersi la montagna. Se fatica, sudore, paura sono cose belle perché scelte e non subite, abbiamo scoperto quanto montagna è scuola di vita.

Quant che o tornais da Cjanâl (Pesarine) o dal Coglians, vignît a cjatami (Davâr dusinte metros dopo il bivio di Liariis) un tai al è simpri pront.

Buon Natale, di pace e serenità a tutti. Il sorriso del bambinello di Betlemme illumini le nostre giornate in paese o sulle montagne.

don Gianni Pellarini

Sior santul di Liariis e Davâr



Vi aspettiamo in sede per un brindisi  
Sabato 24 Dicembre dalle ore 17:00

**BUON NATALE A TUTTI**

Dal Presidente e tutti i membri del Consiglio

## SOGNANDO AD OCCHI APERTI

Sembrava pura utopia una palestra di roccia indoor a Codroipo non essendo ancora maturate le condizioni affinché uno sport di nicchia come l'arrampicata sportiva potesse attecchire nella nostra zona. I fatti però hanno dimostrato che l'attività sportiva dell'arrampicata un futuro, pure roseo, in zona lo stava coltivando. Quando si realizzarono i primi contatti con l'Amministrazione Comunale pochi erano convinti che il progetto avesse una qualche possibilità di diventare esecutivo e che l'opera fosse realizzata. Non si erano però fatti i conti con la lungimiranza dell'Amministrazione Comunale stessa che, dopo essere stata relazionata a dovere sull'efficienza e bontà del progetto, predispose l'iter burocratico per la realizzazione della nuova realtà; futuro vanto della città di Codroipo presso tutte le realtà alpinistiche limitrofe e non. Non mancarono le critiche dovute, nella maggior parte dei casi, alla non conoscenza delle tematiche relative alle nuove possibilità di socializzazione ed aggregazione che la struttura avrebbe consentito per lo svolgimento di un'attività sportiva che, pur di nuova istituzione in zona, ha portato in pochissimo ad avere un elevato numero di proseliti ed appassionati i quali sentivano la mancanza di una tale struttura per esercitarsi nei periodi di tempo inclemente. Orbene dopo il completamento dell'opera da parte dell'Amministrazione Comunale e grazie anche allo sforzo finanziario sostenuto dalla Sezione del CAI di Codroipo la struttura si è resa disponibile agli appassionati che possono così usufruirne. C'è stata grande manifestazione di efficienza e spettacolarità da parte del gruppo rocciatori "Gli Orsi" che il giorno in cui è stata inaugurata la palestra hanno proposto dieci cordate in contemporanea; spettacolo edificante. Diversi istituti scolastici hanno chiesto di poter usufruire dell'impianto, in collaborazione con la Sezione CAI, per predisporre attività consone e così dicasi di più gruppi di Protezione Civile che, volendo approfondire tematiche relative alle ascensioni di tipologie diverse hanno chiesto la collaborazione del CAI tramite gli istruttori sezionali per gli approfondimenti relativi. Si sono già svolti i primi corsi di arrampicata sportiva riservati ai Soci CAI con soddisfacente partecipazione. C'è stata inoltre all'interno della struttura, una programmazione di serate culturali riservate a "Flora e Fauna regionali" che ha riscosso un notevole successo con interessante partecipazione di pubblico. Possiamo quindi affermare, senza ombra di dubbio, che l'opera sta rispondendo in pieno alle aspettative dei proponenti visto l'afflusso dei fruitori ed il loro entusiastico approccio

*Gian*

## QUANDO SI PARLA DI ESCURSIONISMO ....

si intende la forma minore di alpinismo che esclude itinerari di arrampicata o comunque difficili. "ESCURSIONE" in senso letterale ha un significato più ampio: è gita o viaggio fatto a scopo di studio o di divertimento. E' in quest'ottica che Vi vorrei raccontare dell'escursione/esperienza che Enzo ed io con un gruppo di Avventure nel Mondo abbiamo fatto recentemente in Uganda. Perché Uganda? Per visitare ed esplorare ambienti della foresta equatoriale umida con le alte montagne sempre avvolte dalle nubi che rappresentano, anche nel nostro immaginario di moderni occidentali, l'Africa più selvaggia, imperscrutabile e inavvicinabile: l'Africa Nera misteriosa ed impenetrabile. L'Uganda è ancora oggi un paese relativamente poco visitato, uscita da anni di grandi sofferenze ha una varietà incredibile di paesaggi e ambienti naturali. Con i nostri 2500 Km fatti con un pulmino su strade prevalentemente sterrate, abbiamo visitato alcuni dei grandi laghi Centrafricani (Vittoria, Albert, Edward), il tratto iniziale del Nilo Bianco, ampie savane e cascate mozzafiato. L'esperienza più emozionante è stata la ricerca nella foresta dei gorilla di montagna. E' il 13 agosto, si parte di mattino presto anche se piove ormai da diverse ore. In mezz'ora raggiungiamo il confine con il Congo e dopo i normali controlli di frontiera saliamo su una grossa Jeep militare che ci conduce per diversi chilometri, attraversando villaggi pieni di bambini che uscivano in strada a salutarci, in prossimità della foresta. Qui incontriamo i ranger che ci accompagnano a piedi per due ore in una costante salita poi ci addentriamo nella fitta foresta, siamo un gruppo di sette persone tutti in fila, prima il ranger guida che con machete apre la boscaglia, poi noi e ancora altro ranger munito di fucile. Continua a piovere e la mia attenzione è quasi completamente rivolta a non perdere l'equilibrio e a non incastrarmi nei cespugli. Ogni tanto la foresta si dirada e si lascia lambire dalla nebbia bassa...il mio pensiero va al film "gorilla nella nebbia". Dopo alcune ore i ranger ci informano che stanno intravedendo alcune tracce seguite poi da alcuni rumori. Improvvisamente a pochi metri di distanza riesco a scorgere tra i rami la schiena del grande maschio dal dorso argenteo e sentire il rumore che produce mentre scortecchia i rami di cui si sta nutrendo. Una testa grande, tozza e massiccia spunta di tanto in tanto quando si allunga per afferrare altri vegetali. Sono i muscoli del collo e della schiena che mi impressionano maggiormente, suggerendo potenza ed una forza inimmaginabile per un uomo. Quasi con noncuranza, gira la grossa testa e mi lancia un'occhiata. Due sguardi si incontrano in mezzo alle felci del sottobosco e le emozioni cominciano a turbinare dentro di me: qualcosa tra lo sconcerto, lo stupore e la meraviglia si fa strada e mi confonde. Un animale non un essere umano, un animale fortissimo e potenzialmente pericoloso mi guarda proprio come un



uomo, calmo forse un po' distratto. Geneticamente siamo quasi identici, noi uomini e i gorilla: poco meno del due per cento del nostro patrimonio genetico ci differenzia. Tutti noi siamo attoniti e cerchiamo di immortalare con le nostre macchine fotografiche oltre al maestoso esemplare di Silver back altri componenti del gruppo (in tutto ne abbiamo visti sei compreso un piccolo). I gorilla di montagna sono animali rarissimi e sono in pericolo di estinzione; ne sopravvivono circa 700 divisi in parchi nazionali tra Uganda, Ruanda e Congo. I primi studi e le prime sorprendenti rivelazioni sul loro comportamento risalgono al 1960 e 1967 dalla primatologa Dian Fossey che morì assassinata per mano dei bracconieri che uccidevano i suoi Gorilla sui monti

Virunga in Ruanda. Ella scoprì la docilità e sensibilità di questi animali, la loro interessantissima etologia utile per comprendere fattori importanti della storia evolutiva dell'uomo.

Maria

Perché un viaggio in Uganda?

*“la vista degli spettacoli naturali è solo nel cuore degli uomini:  
per vederla, bisogna sentirla.”*

J.J. Rousseau

Lavori in  
corso

## CORSO SCI DI FONDO 2012

Se non sai sciare, se sai e vuoi migliorare la tecnica personale, vuoi dedicarti ad un'attività sportiva, lo sci di fondo è per te la soluzione giusta, a qualsiasi età. La Sezione CAI di Codroipo in collaborazione con la Scuola sci fondo Valcanale organizzano un corso di sci di fondo. Maestri qualificati e pazienti vi faranno apprendere quest'elegante sport in modo facile, con poca fatica e tanto divertimento, a diretto contatto con la natura incontaminata della Val Saisera e di Valbruna, scivolando attraverso boschi e spazi innevati, imparando o potenziando le proprie capacità sugli sci stretti. C'è la possibilità inoltre, per chi possiede già un minimo di tecnica o un buon bagaglio tecnico, di partecipare al corso di sci di fondo escursionistico, avendo la scuola istruttori specializzati in detta disciplina, che non si svolge in pista ma attraverso percorsi liberi o strade forestali che si sviluppano prevalentemente in lunghezza con dislivelli relativamente contenuti. Il corso si sviluppa con un incontro tecnico presso la nostra sede, previsto per Giovedì 12 Gennaio 2012 ore 20.45 dove saranno trattati gli argomenti sull'attrezzatura, equipaggiamento, le varie tecniche dello sci di fondo e la definizione degli orari delle lezioni con relativi dettagli organizzativi. Seguirà il ciclo delle cinque lezioni sulle piste del Tarvisiano di due ore ciascuna.

Il corso è rivolto a tutti, sia soci Cai che non soci. Vi aspettiamo numerosi, fare un po' d'attività fisica all'aria aperta è utile per la nostra forma e salute fisica.

Per ulteriori informazioni consultare il nostro sito [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it), o recarsi presso la nostra segreteria, dove si potranno trovare i volantini che pubblicizzano il corso con programma dettagliato, costi e modalità d'iscrizione.

## NUOVI SENTIERI DA PERCORRERE INSIEME

22 Gennaio – escursione da Sigiletto a Frassenetto per le casere Monte dei Buoi e Vas

19 Febbraio – da definirsi in base all'innervamento

10/11 Marzo – nel Regno delle Cjaspe, Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies

Per tutte le informazioni sulle prossime uscite presso la sede negli orari di segreteria o visitando il sito

[www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)



## CORSI DI ESCURSIONISMO

Anche per l'anno 2012 sono state poste le basi per l'organizzazione dei corsi d'Escursionismo, sia in ambiente innevato che per l'escursionismo estivo, sia avanzato che base. Si incomincerà con il corso in ambiente innevato, che avrà inizio il 9 Febbraio 2012, con lo scopo di fornire ai partecipanti tutti quelle nozioni di carattere generale che permettono di frequentare la montagna d'inverno e di compiere escursioni con un buon grado di sicurezza. Da sempre il CAI si adopera in questa direzione, ma forse mai come oggi si è insistito tanto, specialmente di fronte al pericolo delle valanghe che stà perennemente sopra le nostre teste e che in molti ancora tengono in poca considerazione, vedesi i numerosi incidenti relativi. Il corso è indirizzato a tutti quelli che fanno escursioni in montagna durante il periodo invernale, ma soprattutto verso chi ha già frequentato un corso d'escursionismo estivo, e sarà composto di sei lezioni teoriche dove sarà illustrato il corretto equipaggiamento per l'escursionismo invernale, la corretta lettura dei bollettini nivo-meteorologici e del bollettino valanghe. Le lezioni pratiche vedranno la corretta tecnica di salita e discesa, individuazione del miglior versante di salita e il corretto uso di Artva, pala e sonda anche con esercitazioni d'operazioni di ricerca di sepolto da valanga (autosoccorso), nonché la costruzione di una truna e igloo.

La neve e l'ambiente innevato sono belli, ma nascondono dei pericoli, che se sai riconoscerli adottando le conseguenti misure di sicurezza ti permettono di portare a termine un'escursione nel migliore dei modi godendo anche dell'ambiente che ti circonda e che la neve sa rendere magico. Ecco quindi l'importanza di frequentare il corso, ti permetterà di frequentare con maggior sicurezza la montagna d'inverno, cosa che magari fino ad oggi non ai mai preso in considerazione.

Per ulteriori informazioni su programma, modalità d'iscrizione e costi consultare il nostro sito [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) o recarsi presso la segreteria della Sezione per ritirare il relativo volantino che pubblicherà l'evento.

Adriano Rosso

## SUGGERIMENTI AUTUNNALI

Ho assistito con piacere a tutta la serie di rappresentazioni proposte dalla nostra Sezione relative a montagna-cinema a alla serata dedicata alle acque. Durante quest'ultima mi sono entusiasmato vedendo scorrere i filmati che davano lustro alla nostra terra esaltandone le bellezze che, finalmente, venivano proposte al grande pubblico. E' stato emozionante partecipare, anche se solo con la mente, alle varie esperienze in grotta o nei canyon ed ammirare le nostre bellissime sorgive; tutte bellezze che stanno sotto il nostro naso ma sconosciute, per vari motivi, ai più. Durante le due serate di montagna-cinema mi ha particolarmente colpito la novità della prima serata riguardante la terapia messa in atto in una località della Sardegna per la cura delle malattie mentali e quanto alla fine del trekking ciò abbia giovato ai pazienti in cura per poter riprendersi la perdita fiducia nella vita e nel domani. Spettacolare la programmazione dell'ultima serata con immagini di esplorazioni svolte cento anni fa e confrontate con una spedizione scientifica dei giorni nostri per dimostrare quanto l'uomo possa, con le sue azioni, tentare di distruggersi facendo sì che i ghiacciai possano, presto o tardi, scomparire avendone come conseguenza i peggiori disastri ambientali. Ultima emozione e solo ultima perché in ordine di rappresentazione il volo umano libero eseguito con la sola muta pinnata. Penso sia stata un'esperienza allucinante la scalata all'Asgard nelle condizioni cui si erano trovati i protagonisti per cui posso immaginare la gioia immensa allorquando finalmente, pervenuti in cima, hanno potuto librarsi nell'aria come gli uccelli per far ritorno al campo base. Detto questo porgo un doveroso ringraziamento agli organizzatori della manifestazione sperando che in futuro anche il pubblico spettatore sia più partecipe.

Gian

### IL SENTIERO 2002

Periodico di informazione edito dalla

Sezione di Codroipo del

**Club Alpino Italiano**

Via circonvallazione sud 35, 33033 Codroipo

tel.fax 0432-900355

e-mail: [redazione.sentiero@caicodroipo.it](mailto:redazione.sentiero@caicodroipo.it)

**Direttore responsabile:** Renzo Calligaris

**Direttore Editoriale:** Enzo Pressacco

**Redattore:** Claudio Valoppi

**Resp. Logistico:** Gianluigi Donada

Reg. Tribunale di Udine n. 17 del 05-08-2002

*Hanno collaborato:*

Don Gianni Pellarini

Gianluigi Donada

Gris Maria Adele

Adriano Rosso